



Comunicato Stampa



A Pisa le imprese pensano ad assumere

1.350 i contratti di lavoro dipendente offerti. Aumentano però le difficoltà nel reperire la figura ricercata

Pisa, 10 febbraio 2017. Nei primi tre mesi del 2017 saranno **3.530 le assunzioni** da parte imprese della provincia di Pisa a fronte di un numero di uscite (scadenza del contratto, pensionamento o altri motivi) che, invece, dovrebbe assestarsi a quota 2.310 per un saldo positivo per circa 1.200 unità. Si tratta di un buon risultato se si pensa che nel primo trimestre 2016 il saldo era di appena +190 unità.

Delle oltre tremila assunzioni previste a Pisa, **1.350 saranno ingressi di lavoratori dipendenti**, 1.100 saranno **interinali**, 630 **collaboratori coordinati e continuativi** e 450 a **partita IVA o occasionali**. Il 36% delle assunzioni di lavoratori dipendenti riguarderà **under 30** (contro una media nazionale del 34% e Toscana del 33%) mentre la quota di **assunzioni in rosa** sarà di appena il 16%. Queste sono alcune delle indicazioni che emergono dalle previsioni occupazionali delle imprese per il periodo gennaio-marzo 2017 contenuta nel Sistema informativo *Excelsior*: un'indagine che Unioncamere realizza in collaborazione con il Ministero del Lavoro e che oggi sono diffusi dalla **Camera di Commercio di Pisa**.

Lavoro a termine per i picchi di lavoro ma anche come banco di prova

Delle **1.350** assunzioni di dipendenti, **710** saranno **a tempo determinato**: uno strumento utilizzato non solo per far fronte a picchi di attività (nel 40% dei casi) ma anche, nel 28%, per valutare una futura assunzione stabile. Altri **580** ingressi in azienda avverranno invece in modo stabile (**contratto a tempo indeterminato o di apprendistato**).

Servizi, avanti tutta

Le assunzioni di lavoratori dipendenti saranno assorbite per due terzi dai **servizi** (900 ingressi) con al suo interno 300 assunzioni tra gli **altri servizi** (trasporti, editoria, telecomunicazioni, finanza, immobiliare, vigilanza, pulizie, ecc.), 210 per **turismo-alloggio-ristorazione** e 190 nel **commercio**. 180 saranno invece gli ingressi nelle **costruzioni**, 130 nelle **altre industrie** (alimentari, legno, chimica-farmaceutica-gomma-plastica, utilities, ecc.) e 100 nella **metalmecanica-elettronica**.

Prevalgono le professioni del turismo e quelle altamente qualificate

Anche nei primi tre mesi del 2017 il gruppo professionale più numeroso, in termini di assunzioni programmate, è quello delle professioni qualificate nel commercio e nei servizi (300 assunzioni), seguito da tecnici e specialisti (260) e dagli operai specializzati che segnano 240 assunzioni. 250 saranno invece gli ingressi di figure non qualificate.

Nel dettaglio delle professioni, al primo posto (con 150 assunzioni, il 61% delle quali a termine), troviamo **cuochi-camerieri-baristi** seguiti ad un incollatura (130) dagli **operai metalmecanici-elettromeccanici**. Con 110 assunzioni ciascuno troviamo poi il personale di **segreteria e servizi generali** ed i **commessi** nel commercio. Tra i profili più specializzati sono da segnalare gli **80 tecnici in campo informatico-ingegneristico** e della produzione ed i **70 ingegneri e specialisti in discipline della vita**.

Aumentano le difficoltà di reperimento

Se nei primi tre mesi del 2016 solo il 16% delle figure ricercate era di difficile reperimento, adesso questa quota sale al 26%! Un valore che, guardando i profili professionali richiesti, cresce

all'aumentare della qualifica. Se infatti solo il 4% delle assunzioni di personale non qualificato sarà di difficile reperimento, la percentuale sale al 60% tra gli ingegneri e specialisti in discipline della vita e tra gli operai specializzati nell'edilizia. Anche il 39% dei posti offerti a tecnici amministrativi-finanziari-bancari non sarà facile da coprire.

Il commento del Presidente Valter Tamburini

“Pur in presenza di numerosi contratti precari – commenta il Presidente della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini – la crescita della domanda di lavoro rappresenta senza dubbio un dato positivo anche se torna alla ribalta il problema del non sempre facile incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Per agevolare questo matching, la riforma delle Camere di Commercio ci ha assegnato la tenuta di una piattaforma dove le imprese possono mettere a disposizione, in modo del tutto gratuito, percorsi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato. La piattaforma, chiamata Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, è però ancora poco utilizzata dalle nostre aziende. A mio avviso – conclude Tamburini – è necessario in primo luogo semplificare le modalità di adesione da parte delle imprese per poi passare ad una comunicazione più diffusa.”

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it
Tel. 050-512.294 – 234 -319 Web: www.pi.camcom.it